

OSPEDALE VALLI DEL NOCE - CLES
 UNITÀ PASTORALE DEL SANTO SPIRITO
 (Cles, Mechel, Nanno, Pavillo, Rallo, Tassullo, Tuerno)
 CONGREGAZIONE
 DEI FIGLI DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

Le alte vie di EMANUELE STABLUM

Mostra
 ITINERANTE

CHIESA
 DELL'OSPEDALE
 VALLI DEL NOCE - CLES
 2-6 maggio 2018
 9⁰⁰-12⁰⁰ / 14⁰⁰-19⁰⁰

Fratello medico • Servo di Dio • Giusto tra le Nazioni

Evento di apertura
2 maggio ore 18.00
 Un **MEDICO**
 dal **TRENTINO**
 al **MONDO**
 Interviene **fratel Ruggero Valentini**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Iniziativa collegate

3 maggio / ore 18.00
 LA SPIRITUALITÀ DI FRATEL EMANUELE
 Rosario meditato
 Nella chiesa dell'Ospedale

4 maggio / ore 20.30
 ANDATE ...ANNUNCIATE... E GUARITE
 Adorazione eucaristica
 con i Ministri straordinari dell'Eucaristia
 Nella chiesa del Convento francescano

5 maggio / ore 16.00
 CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA
 Con una preghiera per medici
 e operatori sanitari defunti
 Nella chiesa dell'Ospedale

**Fratel Emanuele
 Stablum**
 GIOVANNI
 CAZZANIGA

ELAR

Fraternità di Luigi
SPUNTI DI FUTURO 17
fraternitadiluigi@padremonti.org • 15 maggio 2018

TOCCA ALLA VAL DI NON E POI...

Il torrente Noce scorre robusto lungo la Val di Sole e ancora giù, in Val di Non, fino a gettarsi nell'Adige. Le iniziative di spiritualità che si sono mosse in Trentino intorno alla figura del Servo di Dio Emanuele Stablum stanno seguendo il medesimo percorso e sono giunte a Cles. L'ospedale *Valli del Noce* e l'*Unità pastorale* hanno promosso la Mostra sul religioso medico dal 2 al 6 maggio, presso la Chiesa dell'ospedale. Facebook: Le alte vie di Emanuele Stablum



BOVISIO MASCIAGO TORNA IN BOTTEGA

I lunedì di maggio (7, 14, 21, 28) quest'anno sono facili da ricordare. Il Rosario ritma il mese mariano con la preghiera comunitaria che si tiene nella Bottega di Luigi Monti alle ore 20.30 (Via Marconi). Gli spunti sono suggeriti dai luoghi che sono stati sorgente di vita spirituale per Luigi: Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Varedo, Rho, Saronno, Desio, Bussolengo...

5 MAGGIO A SARONNO

Giornata di spiritualità presso l'Istituto Padre Monti: 10.30 accoglienza – 11.00 S. Messa – 12.30 Pranzo fraterno – 15.00 CON MARIA dalla Cripta del Beato Luigi Monti alla Grotta di Lourdes, percorso di riflessione preghiera e canto – 17.00 incontro sul prato in allegria. Aperto a tutti (prenotare per il pranzo 0296702105). Altri dettagli sul sito www.padremonti.eu

ROMA UN CAPITOLO NUOVO

Accade ogni tre anni: la Provincia italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione – fondata da Luigi Monti – va in Capitolo, ovvero si ferma a riflettere sul proprio cammino e traccia linee per il futuro. L'inizio è fissato per il 21 maggio 2018. I delegati al Capitolo (tra i quali anche padre Franco della Fraternità di Bovisio Masciago) eleggeranno il superiore che guiderà la Provincia per il prossimo triennio. Attualmente è superiore provinciale p. Giuseppe Pusceddu.

10 MAGGIO COSA SUCCUDE

Sarà tra di noi p. Michele Perniola, superiore generale della Congregazione. Dopo due anni dalla sua elezione, segnati da lunghi viaggi in 23 Paesi del mondo, farà tappa a Bovisio Masciago per l'intera giornata.

GRAZIE AMICI

L'amicizia genera futuro: Olga Anastassopoulou, Alessandra Ferrario, sr. Rosanna Villa, Paolo Vilotta, p. Pierino Luzzitelli, p. Giovanni Cazzaniga, vescovo Nicola De Angelis, Giorgio Rizzoli, Edmond Hajderi, Monica e Tomaso, Daniela Barlocco, Pinuccia Giovanazzi, Adriano Croci, sr. Miriam Kustreba, Antonietta Frisassi, Tina Marmo, sr. Anita Ballabio, Onorina Galli, Marco Perfetti...



**16-22 aprile 2018
COMPAGNIA IN VAL DI SOLE**

Momenti della Settimana di spiritualità itinerante in Val di Sole: incontri con ragazzi e adulti, accompagnamento alla mostra su Emanuele Stablum, presenza del vescovo Lauro e del superiore generale padre Michele.

Detto. Fatto. La settimana di spiritualità itinerante è stata realizzata. Ha vinto un mix potente di energia: passione per il Vangelo, spirito di collaborazione, apertura alla novità. E grazie ad un meraviglioso clima primaverile che ha reso ancor più gioiosi gli incontri.

Sì, ha vinto la tenacia di andare fino in fondo ad un programma denso e intenso, coinvolgendo le comunità parrocchiali di una Valle lunga oltre 40 chilometri. Sette giorni interi per incontrare i malati nelle loro case, le famiglie nel momento del pranzo, ragazzi e adolescenti nel pomeriggio, tutti nelle cene comunitarie, adulti negli incontri serali. E poi i momenti di preghiera e le Messe domenicali. Non abbiamo cercato le folle, ma siamo andati incontro alle persone. Alla fine il mazzo di fiori di campo era corposo nei colori e nella varietà.

Otto frati e un "generale": non un plotone di soldati, ma un drappello di missionari. C'erano i due africani Appolinaire prete e Leonard medico; poi George cappellano ospedaliero indiano e Jorge educatore argentino; Franco prete in parrocchia e Ruggero fratello laico; Gioacchino siciliano in Brasile e l'altro Franco fotografo. Davvero una bella "compagnia dei frati", come la gente chiamava il gruppo di coetanei che si raccoglieva attorno al giovane Luigi Monti in quel di Bovisio Masciago.

Abbiamo scoperto parroci indomiti di fronte al crescente impegno pastorale e donne dal tipico "tratto di Cana", la capacità tutta mariana di vedere cosa serve, cosa manca, cosa fare. Come Maria capaci di giocare d'anticipo sul figlio Gesù. Abbiamo visto volti intelligenti di bambini "con scarpe grosse e cervello fino" come si dice da queste parti.

Il nome di Emanuele Stablum è risuonato nella Valle, a partire da Terzolas, paese natale. La sua testimonianza di vita ci ha aperto le porte. Per noi è già santo, dichiarava dal pulpito il vescovo Lauro precisando di non voler togliere il lavoro alla Congregazione per le Cause dei santi. Intanto frate Emanuele è un "giusto tra le nazioni" per il mondo ebraico, perché aveva salvato vite innocenti a rischio della propria.

Ci siamo sentiti strumenti di un'azione pastorale antica ma nuova nello stile, certamente più "in uscita" che in ritirata. Con le nostre persone abbiamo portato un po' di gioia, trasmesso un po' di pace e infuso un po' di coraggio. I nostri limiti sono stati ponti verso una santità possibile a tutti. Papa Francesco solo pochi giorni prima aveva esaltato la santità con una lettera su questo tema intrigante. Perché, come dice lui, *non c'è nessun peccatore senza futuro, come non c'è alcun santo senza passato.*